

Viaggi

La destinazione

Da prenotare
Bilbao e Santiago,
Bari e Matera
I viaggi del Corriere

Dopo il successo degli itinerari precedenti, i Viaggi del Corriere proseguono con altre due proposte: dal 30 giugno al 7 luglio si parte per Bilbao, Burgos, León, Santiago de Compostela, Finisterre. Accompagnati dal giornalista del Corriere della Sera Alessandro Cannavò, si va alla scoperta dei luoghi del cammino di Santiago fino alla fine del mondo. Un itinerario da Bilbao con il suo Guggenheim Museum, passando per Burgos con la cattedrale gotica patrimonio dell'umanità.

Sono previsti incontri con gli Amici di Santiago, per il rituale della lavanda dei piedi e del Botafumeiro (da € 2.240 a persona). Bis per il viaggio in Puglia e Matera, dal 15 al 20 giugno: con Roberta Scorrane, firma culturale del Corriere, si parte per 6 giorni, tra le vie del barocco leccese, i mosaici di Otranto, Ostuni, Bari vecchia e i sassi di Matera con numerosi ospiti: da Claudio Prima, virtuoso dell'organetto allo scrittore Francesco Carofiglio (prezzi da € 1.990 a persona).

Anniversario Celebrazioni ed eventi in tutto il Paese per festeggiare il secolo dalla nascita del grande leader. Da Città del Capo a Soweto, 27 percorsi a lui dedicati, uno per ogni anno che passò dietro le sbarre come prigioniero

Il Sudafrica ricorda: i primi cent'anni dell'era **Mandela**

A

ria di festa in Sudafrica. Il prossimo 18 luglio in tutto il Paese si festeggia una data importante. Sono trascorsi cent'anni dalla nascita di Nelson Mandela. Madiba come lo chiamano qui. Il suo nomignolo all'interno del clan Xhosa, il gruppo etnico di origine bantu in cui era nato. Lui è l'uomo che ha lottato tutta la vita per liberare i neri dalla schiavitù dell'apartheid. La segregazione razziale di fatto presente in Sudafrica dagli inizi del '900, poi resa legale dal governo nel 1948. Nelson Mandela venne eletto nel 1994 primo presidente nero del Sudafrica e rimase in carica fino al 1999. Un impegno politico che gli è valso il Premio Nobel per la Pace. La «Nazione Arcobaleno», così si chiama per la varietà di etnie che la compongono, nel corso dei prossimi mesi prevede in suo onore un ricco calendario di eventi. Secondo i dati ufficiali lo scorso anno 61 mila italiani l'hanno visitata, un numero destinato a crescere nel 2018. Quest'anno l'occasione può essere abbinare un viaggio tra mare, natura e safari, con la visita dei luoghi sulle orme di Mandela.

Partiamo dalla punta estrema di Città del Capo, capitale legislativa del Paese, nonché primo insediamento degli olandesi nel 1652 scelto come approdo naturale delle navi dirette alle Indie. Proprio di fronte troviamo Robben Island, «l'isola delle foche» dove Mandela trascorse 18 anni di dura prigionia (dei 27 totali). Già tristemente famosa perché nel secolo precedente era adibita a lebbrosario e manicomio. Oggi si visita in mezza giornata, partendo col traghetto dal Waterfront. Condizioni atmosferiche permettendo occorrono 45 minuti per la traversata.

Chi noleggia l'auto da Cape Town risale per 800 chilometri la costa oceanica sulla Garden Route. Una delle strade panoramiche più suggestive del Paese si snoda tra aree vinicole del sud, spiagge e verdi colline. Un tragitto da compiere in tutto relax in due-tre giorni fino a Port Elisabeth. Qui nella Donkin Reserve trovate la scultura del Voting Line, una gigantesca opera metallica lunga 38 metri. Raffigura il popolo sudafricano che si tiene per mano in oc-

casioni delle prime elezioni libere del 1994. La figura di Madiba guida il gruppo col pugno alzato in segno di vittoria.

Risalendo lungo la costa si arriva a Durban. Città cosmopolita con la maggiore concentrazione di indiani del Sudafrica, il più importante centro del KwaZulu Natal con 3,5 milioni di abitanti. Qui convive un felice potpourri di etnie, in cui le influenze della cultura zulu e coloniale si riflettono in architettura e cibo. Con ristoranti del lungomare famosi per specialità fusion e piatti a base di spezie orientali e frutti di mare. Come il l'Oysterbox che sull'Ocean Terrace offre da oltre mezzo secolo un raffinato menu a base di curry. Entrando nelle Midlands, a Howick, troviamo un altro luogo culto della lotta di Mandela. È il «Capture Site» da cui iniziò il suo lungo periodo di detenzione. Lungo la strada nell'agosto del 1962 la polizia fermò l'auto guidata da Nelson camuffato con una divisa da autista. Era latitante da un anno e mezzo e rientrava dal un incontro segreto con i membri dell'Anc, l'African National Congress. Oggi in memoria si erge un'impressionante scultura realizzata da Marco Cianfanelli. È composta da 50 barre di acciaio alte 9 metri. Compongono da lontano il volto di Mandela sorridente che scruta l'orizzonte.

Qui siamo in terra zulu, famosa per i grandi parchi e safari. E non si fa un viaggio in Sudafrica senza passare almeno un paio di giorni tra gli animali in libertà. Hluhluwe Park nel KwaZulu Natal copre un'estensione di 960 chilometri quadrati. Un'immensa riserva naturale realizzata in particolare per la tutela e protezione dei rinoceronti. L'ingresso è limitato a un centinaio di visitatori al giorno, i safari in jeep attrezzate e a piedi si fanno all'alba e tra-

Capture Site

L'enorme scultura sul luogo dove fu fermato (camuffato da autista) dalla polizia nel 1962

Vilakazi Orlando West

L'unica strada al mondo dove vissero due Nobel: Madiba e Desmond Tutu

L'isola delle foche

A Robben Island Mandela trascorse diciotto anni di dura carcerazione

montando partendo da Rhino Ridge Lodge, unica struttura umana presente nel parco, realizzata in perfetta armonia con l'ambiente. Rispetta nella costruzione e gestione i severi criteri di ecosostenibilità ambientale imposti dal governo. Il prezzo di permanenza in una delle 16 ville affacciate sulle verdi colline del parco parte da 180 euro a persona, inclusi i pasti e due safari (www.rhinoridge.co.za).

Johannesburg con oltre 5 milioni di persone è la città più popolosa del Sudafrica e Soweto con metà della popolazione ne rappresenta l'emblema. Parliamo di un'immensa bidonville formata da 48 quartieri autonomi in cui vivono nove etnie. Per assurdo un'area protetta e sicura perché l'ordine viene autogestito dagli stessi abitanti. Al suo interno scoppiò la rivolta del giugno 1976 quando gli studenti neri che protestavano contro la politica segregazionista del National Party furono duramente attaccati dalla polizia. In dieci giorni di sanguinosi scontri si contarono qualche centinaio di morti. Poco lontano si trova l'815 Vilakazi Orlando West, l'indirizzo più famoso di Soweto dove si trova la casa in cui visse per 14 anni Mandela. Diventata oggi museo della memoria con intatti i reperti della sua permanenza. Curioso il fatto che questa è l'unica strada al mondo che ha avuto come residenti due premi Nobel per la pace, visto che ci abitò anche l'arcivescovo Desmond Tutu (www.mandelahouse.org).

Per l'ingresso in Sudafrica non è richiesto visto, né alcuna vaccinazione. La «Nazione Arcobaleno» è collegata con il nostro Paese con diverse compagnie aeree. Dalla tedesca Lufthansa a Klm, da Air France a Swiss Air con partenza da Zurigo. Decisamente interessante il nuovo volo diretto Alitalia, ripristinato da me-

Chi era



● Nelson Mandela, politico e attivista, è stato il primo Presidente nero del Sudafrica, dal 1994 al 1999

● Premio Nobel per la pace, ha trascorso 27 anni in carcere. Da Presidente ha istituito la Commissione per la verità e la riconciliazione, liberando il Paese dall'apartheid



PROVA A PORTARLA IN AUTO O IN AEREO.

CON GNV PORTI TUTTO QUELLO CHE TI SERVE E ANCHE DI PIÙ.

SCONTO SU TUTTI I VIAGGI ESTIVI* FINO A
Valido sui viaggi dal 01/05 al 15/12

20%

TRAGHETTI per: Sicilia, Sardegna, Spagna, Marocco, Tunisia, Albania e Malta.

PRENOTA SUBITO

Info e prenotazioni: gnv.it - 010 2094591 - Agenzie di viaggio



NAVIGHIAMO PER CIASCUNO DI VOI

*Offerta soggetta a limitazioni. Per info e condizioni visita il sito www.gnv.it

San Cassiano

Il party di chiusura del Rosa Alpina
Tra oro e «stelle»



«Abbiamo avuto clienti che sono arrivati con il loro jet da New York e hanno organizzato un transfer in elicottero fino a qui: cena, pernottamento e poi il giorno dopo sono ripartiti alla stessa maniera», racconta Hugo Pizzinini, proprietario e general manager del Rosa Alpina Hotel & Spa di San Cassiano, in Alta Badia. Gli aneddoti si sprecano per l'hotel affiliato alla catena di lusso Leading Hotels of The World: ci sono stati ospiti che, incuriositi dal menu ricercato dei rifugi, hanno ingaggiato una guida per fare *gourmet skiing*, assaggiando una portata per ogni chalet. Per festeggiare una stagione più che mai pirotecnica, in cui è stata anche inaugurata una penthouse di 160 mq (foto), il Rosa Alpina,

organizza per sabato 7 aprile il consueto «legendary closing party», che quest'anno, per sottolineare una stagione d'oro, avrà come tema il gold. L'albergo gestito da decenni dalla stessa famiglia, conosciuto anche per la cucina del 2 stelle Michelin Norbert Niederkofler, proporrà agli ospiti una walking dinner per le sale dell'hotel, compresa la cucina stellata dello chef. Ai fornelli si alterneranno chef conosciuti come Riccardo Gaspari del San Brite di Cortina d'Ampezzo, Oliver Piras dell'Aga di San Vito di Cadore e Enrico Vespani del Rifugio Col Alt, oltre a Niederkofler e la sua brigata. Sullo sfondo, musica e cocktail e degustazioni di vino (reservations@rosalpina.it). L'hotel riaprirà poi l'8 giugno. (m. pro.)

18 luglio 2018

Ricorrono i 100 anni dalla nascita di Nelson Mandela



Union Buildings Pretoria

La gigantesca statua di Madiba ripreso a braccia aperte in segno di riconciliazione nazionale

9

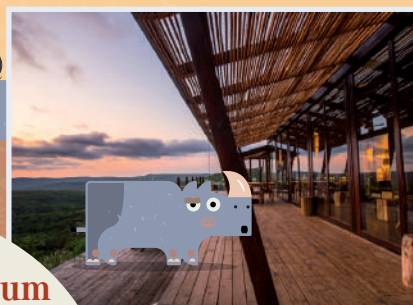
I metri di altezza della statua

Apartheid Museum Johannesburg

Il più importante museo al mondo sulla storia dell'apartheid, dall'istituzione nel 1948 all'abolizione nel 1991

2001

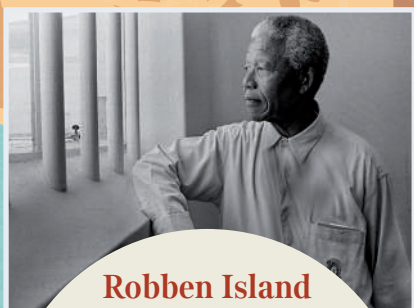
L'inaugurazione



Rhino Lodge, nella riserva di Hluhluwe (KwaZulu Natal). Il parco è famoso per la presenza di migliaia di rinoceronti

960

I chilometri quadrati di estensione della riserva



Robben Island Città del Capo

L'isola dove fu imprigionato, prima sede di un lebbrosario e manicomio. Si visita con un tour di 4 ore

18

Gli anni di prigionia in questo luogo

Soweto Johannesburg

Dove visse per 14 anni al 8115 Vilakazi West. Nella stessa strada abitò l'arcivescovo Desmond Tutu, entrambi Nobel per la Pace

48

I quartieri autonomi di Soweto

KwaZulu Natal
Qui siamo in terra zulu, famosa per i suoi parchi e safari

Capture Site Howick

50 sbarre alte 9 metri formano il volto di Mandela e ricordano che qui la polizia fermò la sua auto al rientro da un incontro segreto dell'African National Congress

1962

Era il 5 agosto



Voting Line Port Elizabeth

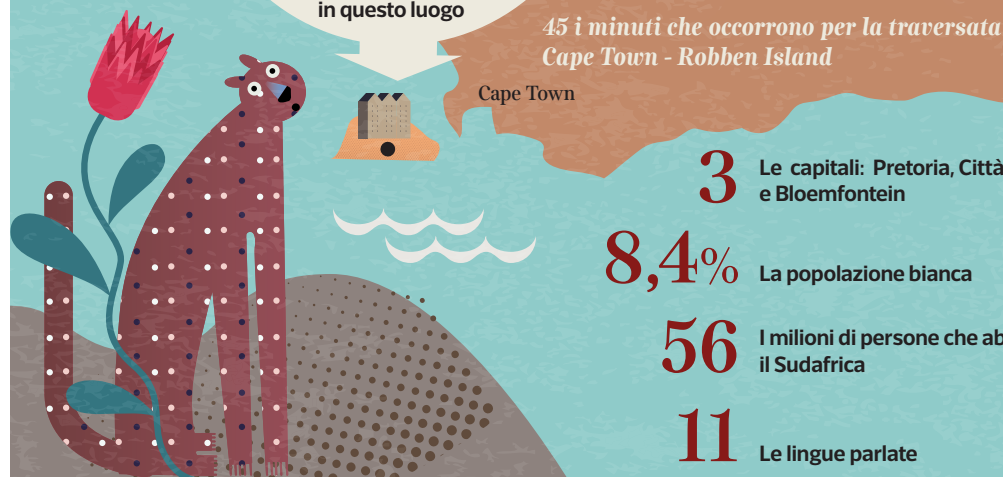
L'opera raffigura il popolo sudafricano che si tiene per mano (lunga 38 metri), simbolo delle prime votazioni libere, quando Mandela venne eletto presidente

1994

Era il 27 aprile



Pparra



tà aprile dopo la soppressione del 2001. Molto comodo perché si parte la sera da Roma e la mattina alle 8.20, dopo 10 ore di volo, farete la prima colazione a Johannesburg. Buono il prezzo. L'offerta vale quattro giorni la settimana a partire da 525 euro. Sconsigliate invece le compagnie di Emirati e Qatar, perché allungano il volo con ore indesiderate di stopover ne-

gli aeroporti del Golfo Persico.

Le informazioni sui luoghi che hanno visto Mandela protagonista le trovate raccolte nell'App Madiba's Journey, sviluppata dal South African Tourism in collaborazione con la Nelson Mandela Foundation. Sono 27 percorsi, uno per ogni anno passato dietro le sbarre come prigioniero (www.southafrica.net). L'ap-

Da Roma

Ripristinato il volo diretto: si parte la sera e alle 8 si fa colazione a Johannesburg

plicazione in lingua italiana per dispositivi Android e Apple, consente di costruire itinerari personalizzati da condividere sui social e offre anche una ricca serie di informazioni aggiuntive sulla sua vita. Madiba morì il 5 dicembre 2013 a Johannesburg. Aveva 95 anni.

Umberto Torelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lungo le strade dell'Eroica, la Toscana in bici fra asfalto e sterrate

Nella campagna senese un circuito di strutture mantiene vivo tutto l'anno il fascino della corsa vintage

Se c'è un percorso per conquistare in bicicletta il piacere della buona tavola, di sicuro attraversa le strade dell'Eroica nella dolce campagna senese, dove sta nascendo un circuito di strutture alberghiere in grado di far assaporare tutto l'anno il fascino della più famosa corsa vintage al mondo.

Dal 1997 il fenomeno Eroica catalizza in questa parte della Toscana l'interesse dei ciclamotori con riflessi positivi sull'economia dell'area intera. «Tra aprile e giugno e tra settembre e ottobre c'è un aumento delle presenze turistiche del 30%», dice Franco Rossi, vice presidente di Eroica

Cos'è

● L'Eroica è la più famosa corsa vintage. Quest'anno la «Nova eroica» si svolgerà a Buonconvento il 29 aprile e l'«Eroica Montalcino» il 27 maggio

● L'«Eroica» è già approdata in Giappone, Gran Bretagna, Olanda, California

ca Italia, la società che organizza in Italia gli eventi del marchio. Tra la Val d'Orcia e le Crete senesi, da Gaiole in Chianti a Montalcino passando per Murlo e Buonconvento, si incrociano i tracciati (segnalati) delle gran fondo di Eroica, Strade Bianche e Val di Merse in un mix di tratti asfaltati poco trafficati e solitarie sterrate con saliscendi solo di rado impegnativi, buoni per bici da corsa, mountain bike o e-bike, ideali nel fine settimana pasquale per chi non ha ancora un buon allenamento.

Per il relax, il progetto «Terra Eroica» prevede strutture alberghiere lungo i percorsi. A Lupompesi, frazione di

Murlo, c'è la prima, il Bosco della spina con 14 appartamenti dedicati ad altrettanti campioni del ciclismo, officina, rimessa e una dozzina di bici del parco Eroica a disposizione degli ospiti.

Si pedala da qui per Bibbiano, frazione di Buonconvento, dove la provinciale 103 perde l'asfalto in uno dei tratti più affascinanti dell'Eroica del patron Giancarlo Brocci assaporando gli odori della primavera tra le campagne fino ai dintorni di Castiglione del Bosco, dove si affronta la prima delle due salite difficili (passaggi al 15%), non necessariamente da fare in sella. Al chilometro 30, l'incantevole



Le colline senesi attraversate dalle bici d'epoca

Montalcino attende a 564 metri di altitudine con il suo borgo medioevale e i suoi vitigni del Brunello. Altri 10 chilometri per meritare senza eccessivi sensi di colpa una degustazione in località Molinello nell'azienda vinicola Ciacci Piccolomini d'Aragona, dove Paolo Bianchini e la sorella Lucia producono Brunello, Rosso di Montalcino e Sant'Antimo. Chi ce la fa, rientra in sella, gli altri possono prenotare un passaggio con «Bike division», operatore diretto dall'ex nazionale di ciclismo Andrea Tonti.

Giuseppe Guastella
gguastella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA